



Comune di Castel Franco Piandiscò

PIANO TRIENNALE 2024-2026

Aggiornamento 2025



INDICE

INDICE	II
CRONOLOGIA REVISIONI E SINTESI MODIFICHE.....	1
ACRONIMI E DEFINIZIONI	2
RIFERIMENTI NORMATIVI	4
PREMESSA	7
INTRODUZIONE	8
OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID	12
STATO ATTUALE DELL'ENTE.....	14
SINTESI DEL PIANO E CRONO PROGRAMMA	20



CRONOLOGIA REVISIONI E SINTESI MODIFICHE

Data	Versione	Provvedimento di Approvazione	Sintesi delle modifiche
13/06/2025			



ACRONIMI E DEFINIZIONI¹

- **AGID:** Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio col compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- **ANAC:** Autorità nazionale anticorruzione.
- **AOO:** Area Organizzativa Omogenea.
- **API:** API (Application Programming Interface) è un insieme di definizioni e protocolli che consentono a software diversi di comunicare tra loro.
- **API-first:** Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi.
- **CAD:** Codice Amministrazione Digitale è un testo unico che riunisce e organizza le norme in merito all'informatizzazione della PA nei rapporti con cittadini e imprese.
- **CITD:** Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra-larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese.
- **Cloud first:** Strategia che promuove l'utilizzo dei servizi cloud come prima scelta per la gestione dei dati e dei processi aziendali.
- **Consip SpA:** centrale di acquisto nazionale che offre strumenti e soluzioni di e-procurement per la digitalizzazione degli acquisti di amministrazioni e imprese.
- **Decennio Digitale:** Insieme di regole e principi guida dettati dalla Commissione Europea per guidare i Paesi Membri nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il Decennio Digitale 2020-2030.
- **Digital & mobile first:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.
- **Digital identity only:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.
- **DDT:** Documento di trasporto (digitale).
- **Gold plating:** Fenomeno in cui un progetto viene implementato con caratteristiche o dettagli aggiuntivi che vanno oltre i requisiti richiesti, senza alcuna reale necessità o beneficio tangibile.
- **Governo come Piattaforma:** Approccio strategico nella progettazione e nell'erogazione dei Servizi Pubblici in cui il governo agisce come una piattaforma aperta che facilita l'erogazione di servizi da parte di entità pubbliche e private.
- **ICT:** Information and Communication Technology (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).
- **Interoperabilità:** Rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc.
- **Lock-in:** Fenomeno che si verifica quando l'amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali sul sistema che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficiente.

¹ Fonte piano_triennale_per_informatica_nella_pa_2024-2026 aggiornamento 2025



-
- **Once-only:** Principio secondo cui l'amministrazione non richiede al cittadino dati e informazioni di cui è già in possesso.
 - **Open data by design e by default:** Principio per cui il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.
 - **Openness:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice -Service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.
 - **PDND:** Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici.
 - **PIAO:** Piano Integrato di Attività e Organizzazione è un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.
 - **PNC:** Piano Nazionale per gli investimenti complementari è il piano nazionale di investimenti finalizzato a integrare gli interventi del PNRR tramite risorse nazionali.
 - **PNRR:** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano nazionale di investimenti finalizzato allo sviluppo sostenibile e al rilancio dell'economia tramite i fondi europei del Next Generation EU.
 - **Privacy by design e by default:** Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.
 - **RTD:** Responsabile per la Trasformazione Digitale è il dirigente all'interno della Pubblica Amministrazione che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini, trasparenti e aperti.
 - **RUP:** Responsabile Unico di Progetto a seguito del d.lgs. 36/2023, già Responsabile Unico di Procedimento.
 - **SDI:** Sistema di interscambio, è un sistema informatico in grado di: ricevere le fatture sotto forma di file con le caratteristiche della FatturaPA; effettuare controlli sui file ricevuti; inoltrare le fatture verso le amministrazioni pubbliche destinatarie, o verso cessionari/committenti privati (B2B e B2C).
 - **SIPA:** Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni (SIPA) insieme coordinato di risorse, norme, procedure, tecnologie e dati volti a supportare la gestione informatizzata delle attività e dei processi all'interno delle pubbliche amministrazioni.
 - **User-centric:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
 - **UTD:** Ufficio per la Transizione Digitale è l'ufficio dell'amministrazione a cui viene affidato il delicato processo di transizione alla modalità operativa digitale.
-



RIFERIMENTI NORMATIVI²

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
1. Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la "riorganizzazione strutturale e gestionale" dell'ente ed anche con una "costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi"	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione (cloud first)	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD
3. interoperabile by design e by default (API-first)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 "eIDAS"
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009

² Fonte piano_triennale_per_linformatica_nella_pa_2024-2026



Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
6. dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c.2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006 Art.24-quater c.2 DL90/2014
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 "GDPR" DL 65/2018 "NIS" DL 105/2019 "PNSC" DL 82/2021 "ACN"
8. once only e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 "single digital gateway" Com.EU (2017) 134 "EIF"
9. apertura come prima opzione (openness)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.Lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 "principio DNSH"
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario	Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD



	<p>per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.</p>	
--	---	--



PREMESSA

La digitalizzazione rappresenta uno dei principali concetti chiave nel dibattito sui cambiamenti strutturali all'interno delle nostre società.

Dal 2020, il Comune di Castelfranco Piandiscò ha intrapreso diverse iniziative per promuovere la digitalizzazione dei servizi offerti ai cittadini:

1. Rilascio del nuovo sito istituzionale e Sportello Telematico polifunzionale: il Comune ha pubblicato un nuovo sito web realizzato in conformità alle "Linee guida di design per i servizi web della Pubblica Amministrazione" fornite dall'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale). Questo aggiornamento mira a migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni e dei servizi online per i cittadini.
2. Implementazione di servizi online: Il Comune ha attivato diversi servizi digitali per facilitare l'interazione tra l'amministrazione e i cittadini, tra cui:
 - PagoPA: Una piattaforma per effettuare pagamenti elettronici verso la Pubblica Amministrazione.
 - Carta d'Identità Elettronica (CIE): Procedura per la richiesta e il rilascio della carta d'identità in formato elettronico.
 - Nuovo Sportello Telematico Polifunzionale per le pratiche edilizie e con l'Unione dei Comuni del Pratomagno Sportello Unico Attività Produttive.
 - Anagrafe online: Accesso ai servizi anagrafici direttamente dal sito web comunale.
3. Partecipazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha evidenziato l'impegno dell'amministrazione nel migliorare i servizi digitali per la comunità.
4. Assessment in ambito Cyber Security Assessment

Queste iniziative riflettono l'impegno del Comune nel processo di digitalizzazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi pubblici per i cittadini.

Nel complesso, Castelfranco Piandiscò ha orientato la propria strategia digitale su tre direttrici:

- Infrastrutture
- Servizi e procedimenti
- Governance trasparente

L'Ente, considerando la sua dimensione, ha compiuto importanti passi verso la digitalizzazione, un percorso di trasformazione senza non poche difficoltà in termini di risorse economiche e competenze



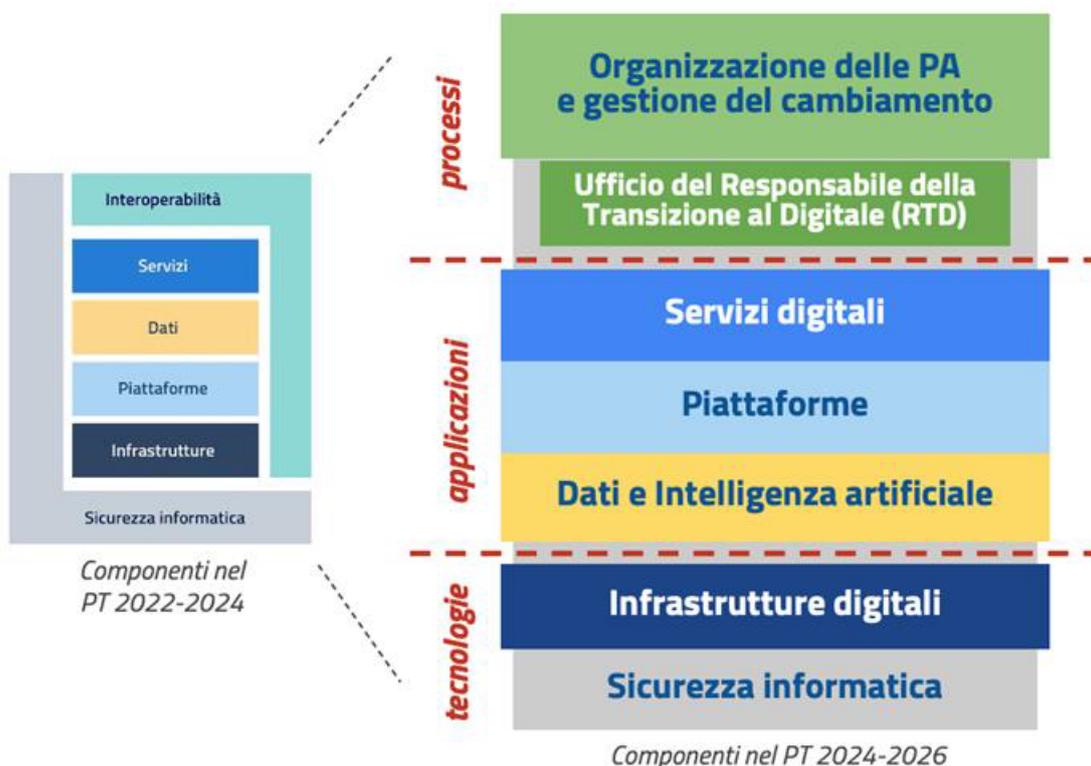
INTRODUZIONE

Il Piano triennale 2024-2026 come il passato Piano 2022 – 2024, detta indirizzi specifici per le amministrazioni e contiene elementi orientati fortemente alla responsabilizzazione delle PA.

Il Piano emanato da AgID è costituito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione ed indirizza le PA nel raggiungimento dei risultati attesi presentando la visione a medio/lungo termine verso la quale la PA deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali.

Il Piano triennale 2024-26 classifica non solo le sfide tecnologiche ma soprattutto le sfide organizzative che le amministrazioni devono affrontare. Il modello quindi viene integrato con la gestione dei processi

MODELLO 2022-2024 VS MODELLO 2024-2026



L'obiettivo è quello di sottolineare l'importanza di indirizzamento delle sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo, sia al funzionamento del sistema organizzazione degli enti.

L'aggiornamento 2025 del piano triennale come la versione 2024-2026 è organizzato in tre parti:

Parte prima – *Componenti strategiche per la trasformazione digitale*: è articolata in 2 capitoli che descrivono le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale



delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a **organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie**. Include quindi obiettivi e strategie per il miglioramento della gestione del cambiamento, il procurement digitale e l'organizzazione dei processi.

Parte seconda – Componenti tecnologiche: Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture, Sicurezza. Il tema dell'interoperabilità diventa trasversale a tutti i capitoli ed è evidenziato in particolare nel capitolo dedicato ai Servizi così come il capitolo "Dati" è integrato da una sezione nuova dedicata all'intelligenza artificiale.

Parte terza – Strumenti che le amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche, check-list per pianificare i propri interventi. Questa sezione è destinata ad ampliarsi e ad essere sistematicamente aggiornata sul sito AGID. Offre strumenti pratici per supportare la trasformazione digitale, tra cui vademecum, linee guida e check-list operative. Questo aggiornamento mantiene una visione di lungo periodo, allineata con gli obiettivi del decennio digitale 2030 dell'unione europea, e punta a creare una pa più moderna, efficiente e sostenibile.

Al fine di fornire informazioni e riferimenti operativi di supporto alle amministrazioni destinatarie del Piano è stato inserito un paragrafo alla fine di ciascun capitolo concernente le **Risorse e fonti di finanziamento** disponibili per supportare gli interventi da parte delle amministrazioni. Ad esempio, vengono segnalate le opportunità di ricorrere a gare strategiche ICT, di rispondere ad avvisi e bandi pubblici e di intercettare misure PNRR di interesse

Da sempre la strategia del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica è quella fondamentale di promuovere la trasformazione digitale del Paese attraverso la trasformazione della Pubblica Amministrazione italiana attraverso i principi guida³ rilevabili in maniera esplicita fin dal 2022:

Digital & Mobile First (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;

Digital Identity Only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

Cloud First (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

Servizi Inclusivi E Accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

³ piano_triennale_per_linformatica_nella_pa_2022-2024



Dati Pubblici Un Bene Comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

Interoperabile By Design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

Sicurezza E Privacy By Design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

User-Centric, Data Driven E Agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

Once Only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

Transfrontaliero By Design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

Codice Aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'**aggiornamento 2025** del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione si concentra sull'adeguamento degli obiettivi e delle linee guida per promuovere la trasformazione digitale della pubblica amministrazione (PA) in un contesto di continuo cambiamento normativo e tecnologico.

Gli obiettivi principali

1. **Digitalizzazione inclusiva e sostenibile:** rafforzare i servizi pubblici digitali, rendendoli più accessibili e centrati sull'utente.
2. **Innovazione tecnologica:** favorire l'adozione di tecnologie avanzate, come il cloud computing, l'intelligenza artificiale e l'interoperabilità dei dati.
3. **Collaborazione istituzionale:** promuovere sinergie tra enti pubblici e privati, rafforzando il ruolo del responsabile per la transizione digitale (RTD).
4. **Semplificazione amministrativa:** revisione dei processi secondo il principio "once only" e miglioramento dei servizi attraverso piattaforme digitali centralizzate.



Le Modifiche chiave introdotte riguardano principalmente

- **Piattaforme e servizi:** aggiornamenti sul single digital gateway, SUAP/SUE e sull'introduzione del sistema IT-WALLET⁴.
- **Linee guida strategiche:** introduzione di nuovi strumenti per la pianificazione e implementazione dei progetti ICT.
- **Competenze digitali:** potenziamento delle competenze digitali nella pa tramite formazione mirata.
- **Infrastrutture e sicurezza:** focus su soluzioni cloud-first e rafforzamento della sicurezza informatica.

⁴ Il Sistema di Portafoglio digitale italiano (Sistema IT-Wallet) è l'ecosistema di soluzioni pubbliche e private che permettono a tutti i cittadini di disporre e gestire in maniera efficace della propria identità digitale e dei propri documenti e attestazioni, attraverso applicazioni mobile. Ha l'obiettivo di rendere più semplice, accessibile, sicuro e trasparente il processo di presentazione dei propri dati e l'accesso ai servizi erogati da pubbliche amministrazioni e soggetti privati, sia nel mondo fisico che in quello digitale, mettendo al centro il cittadino secondo i principi di self-sovereignty, once-only e data minimization. Il Sistema IT-Wallet si colloca nel più ampio contesto europeo dell'European Digital Identity Framework, un insieme di regole contenute all'interno del Regolamento (UE) n. 2024/1183 (c.d. "eIDAS 2")



OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID

Per quanto riguarda i risultati attesi a livello nazionale si rimanda alla lettura del Piano AgID; per gli obiettivi sono così riassumibili suddivisi per Capitoli del Piano AgID

CAP1- Organizzazione gestione del cambiamento

Obiettivo 1.1

Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Obiettivo 1.2

Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

Obiettivo 1.3

Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese

CAP2 - Il procurement per la trasformazione digitale

Obiettivo 2.1

Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

Obiettivo 2.2

Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi

Obiettivo 2.3

Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

CAP3 - Servizi

Obiettivo 3.1

Migliorare la capacità di erogare e-service

Obiettivo 3.2

Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Obiettivo 3.3

Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

Obiettivo 3.4

SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia

CAP4 - Piattaforme

Obiettivo 4.1

Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

Obiettivo 4.2

Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

Obiettivo 4.3

Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale

CAP5 - Dati e Intelligenza Artificiale

Obiettivo 5.1

Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Obiettivo 5.2

Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Obiettivo 5.3



Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Obiettivo 5.4

Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

Obiettivo 5.5

Dati per l'intelligenza artificiale

CAP6 - Infrastrutture

Obiettivo 6.1

Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

Obiettivo 6.2

Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC

CAP7 - Sicurezza informatica

Obiettivo 7.1

Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

Obiettivo 7.2

Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

Obiettivo 7.3

Gestione e mitigazione del rischio cyber

Obiettivo 7.4

Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

Obiettivo 7.5

Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

Obiettivo 7.6

Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA



STATO ATTUALE DELL'ENTE

Queste azioni evidenziano l'impegno del Comune di Castelfranco Piandiscò nel processo di digitalizzazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi pubblici per la comunità locale.

Qui di seguito le attività chiuse del piano Triennale

OBIETTIVO PIANO TRIENNALE	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE LINEA D'AZIONE 2025	DESCRIZIONE LINEA D'AZIONE
Obiettivo 1.2	Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA	CAP1.PA.07	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.
Obiettivo 1.2	Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA	CAP1.PA.08	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali
Obiettivo 1.2	Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA	CAP1.PA.09	Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali
Obiettivo 2.3	Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche	CAP2.PA.04	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025
Obiettivo 3.1	Migliorare la capacità di erogare e-service	CAP3.PA.01	Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND
Obiettivo 3.1	Migliorare la capacità di erogare e-service	CAP3.PA.02	Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND
Obiettivo 3.1	Migliorare la capacità di erogare e-service	CAP3.PA.03	Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni"
Obiettivo 3.1	Migliorare la capacità di erogare e-service	CAP3.PA.04	Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND
Obiettivo 3.1	Migliorare la capacità di erogare e-service	CAP3.PA.06	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo



Obiettivo 3.2	Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	CAP3.PA.13	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web
Obiettivo 3.3	Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale	CAP3.PA.17	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale
Obiettivo 3.3	Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale	CAP3.PA.18	PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.01	Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.02	Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.03	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.04	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.05	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.06	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da	CAP4.PA.07	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso



	piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA		professionale, Attribuite Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.12	UnionCamere realizza il Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP e gli Enti interessati (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) avviano la prima alimentazione del Catalogo -
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.13	Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.14	PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi e Unioncamere devono adeguare le proprie componenti informatiche interessate nei procedimenti SUAP alle specifiche tecniche di cui al Decreto interministeriale 26/09/2023
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.15	Regioni, Consorzi, Unioncamere mettono a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP, quali, ad esempio: Impresa in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi
Obiettivo 4.2	Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme	CAP4.PA.18	Dalla "fine dell'adozione controllata" i Comuni potranno richiedere l'adesione servizi di Stato civile su ANPR
Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.01	Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione
Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.03	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia



Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.04	Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati
Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.05	Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione
Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.06	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione

Il Comune di Castelfranco Piandiscò sta attivamente partecipando a diversi progetti di digitalizzazione, molti dei quali sono finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le misure PNRR hanno e avranno un impatto significativo sull'innovazione tecnologica nel Comune di Castelfranco Piandiscò. Si prevede un miglioramento tangibile dell'accesso ai servizi digitali, un'ottimizzazione dei processi amministrativi e una maggiore integrazione delle tecnologie emergenti per sostenere lo sviluppo sostenibile e l'innovazione nel contesto comunale.

Le misure di digitalizzazione e informatizzazione porteranno numerosi benefici sia per i cittadini che per l'amministrazione comunale. Tra questi si includono un accesso semplificato ai servizi pubblici, una maggiore trasparenza nelle attività amministrative, una riduzione della burocrazia e un'ottimizzazione della comunicazione tra gli enti e i cittadini.



Il Piano predisposto contiene il macro-obiettivo strategico che l'Ente si propone di raggiungere nel lungo periodo e l'implementazione delle misure varia in termini di tempo e capacità di spesa, ma soprattutto in base alle priorità delle azioni e alla relativa attuazione in modo agile.

In conclusione tutte le attività sono state finalizzate ai seguenti obiettivi:

- Eseguire gli opportuni adeguamenti in modo da rendere accessibili e sicuri i propri strumenti informatici
- Adottare un modello di governance coerente con le richieste di AGID ma adeguato alle dimensioni dell'ente
- Adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica;

Il Piano sembra rappresentare, dunque, lo strumento per un'accelerazione significativa della transizione digitale del Comune essendo previsto in un unico articolato atto di pianificazione molteplici iniziative e progetti, l'allocazione di risorse e la formazione di risorse verso nuove competenze digitali.

RESPONSABILE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E DELLA CONSERVAZIONE

Premesso che:

- l'art. 61 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", prevede l'istituzione, in ciascuna delle grandi aree organizzative omogenee individuate all'interno di ogni amministrazione, di un Servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, stabilendo che a tale Servizio sia preposto un dirigente o un funzionario in possesso di idonei requisiti professionali o di professionalità tecnico-archivistica, acquisita mediante percorsi formativi conformi alla normativa vigente;
- l'art. 3, comma 1, lett. b), del DPCM 3 dicembre 2013, recante "Regole tecniche per il protocollo informatico" (ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71 del D.Lgs. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione Digitale), il quale dispone che, in ciascuna area organizzativa omogenea (AOO), debbano essere nominati il Responsabile della gestione documentale e un suo vicario, da attivare nei casi di vacanza, assenza o impedimento del primo;
- gli articoli 6 e 7 del medesimo DPCM 3 dicembre 2013, contenente "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione", che prevedono la nomina del Responsabile della conservazione, figura preposta alla definizione e attuazione delle politiche complessive del sistema di conservazione, con piena autonomia e responsabilità nella relativa gestione;

Rilevato che con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 09/02/2017, ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 445/2000, sono state approvate le linee guida per la gestione del protocollo



informatico, la gestione e la conservazione documentale, e sono stati individuati il Responsabile della gestione documentale e il relativo vicario;

Considerato che alla data odierna le figure del **Responsabile della gestione documentale**, del suo **vicario** e del **Responsabile della conservazione** non risultano formalmente **nominate** o **aggiornate** in relazione all'attuale assetto organizzativo dell'Ente;

Risulta pertanto necessario procedere **con urgenza** alla nomina delle suddette figure, fondamentali per garantire la regolare gestione documentale, la tenuta del protocollo informatico e il funzionamento del sistema di conservazione dei documenti digitali; le figure sopra richiamate dovranno operare in stretta collaborazione con il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), figura apicale, trasversale rispetto alle strutture dell'Ente, con il compito di coordinare l'attuazione delle politiche digitali in coerenza con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005).

In attuazione delle **Linee Guida AgID** sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (in vigore dal 1° gennaio 2022), e in coerenza con quanto previsto dal **Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024–2026**, tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a:

1. **Aggiornare il Manuale di Gestione Documentale**, in conformità con le suddette Linee Guida;
2. **Pubblicarlo sul sito istituzionale** entro e non oltre il **30 giugno 2025**, nella sezione "Amministrazione Trasparente" → "Altri contenuti - Accesso civico".

Il Manuale di Gestione Documentale rappresenta un documento fondamentale per la corretta amministrazione digitale dell'ente, in quanto definisce:

- la classificazione dei documenti e dei fascicoli;
- i flussi documentali;
- le responsabilità interne;
- le modalità di protocollazione, archiviazione e conservazione dei documenti digitali.



SINTESI DEL PIANO E CRONO PROGRAMMA

La presente sezione costituisce un estratto del file in formato xls (*Allegato – Piano Triennale*) e contiene, in formato tabellare, l'elenco delle azioni e delle attività da intraprendere nel periodo di validità del presente piano corredate da una previsione temporale circa la loro esecuzione.

È il risultato dell'unione di quanto previsto nel Piano Triennale AgID, dell'elenco delle attività già in corso e delle attività di assessment eseguite.

Le azioni compaiono nella tabella in ordine cronologico per priorità.

La colonna "Descrizione" contiene una descrizione delle attività da svolgere e si riferisce ad una o più descrizioni delle attività che compare nelle tabelle sopracitate.

Sono riportate le attività prioritarie estrapolate dal cronoprogramma generale valido fino al 2026 a disposizione dell'Ente

Priorità 1: attività in corso

Priorità 2: attività da chiudere nel 2025

Priorità 3: attività da iniziare nel 2025

Priorità 4: attività da chiudere nel 2026



**PRIORITA' 1:
ATTIVITA IN CORSO**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP1.PA.01	da marzo 2024	COMMUNIT Y	OPZIONALE DA VALUTARE	Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su rethedigitale.gov.it	Le comunità tematiche digitali promosse da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) sono strumenti fondamentali per favorire la collaborazione, la condivisione di conoscenze e l'innovazione nei processi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (PA) italiana. Contribuiscono alla diffusione di una cultura digitale nelle amministrazioni, aumentando la consapevolezza e le competenze digitali dei partecipanti. Favoriscono lo scambio di buone pratiche, soluzioni operative e strumenti utili a risolvere problemi comuni all'interno della PA.
CAP1.PA.11	da settembre 2024	MONITORAGGIO	DA FINALIZZARE	Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni (RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali; RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio)	Nel contesto della raccolta dati menzionata si riferisce tipicamente ai dati utilizzati per supportare le attività di monitoraggio, analisi e pianificazione nell'ambito della trasformazione digitale e dei servizi pubblici. Scopi della raccolta dati: - Migliorare la comprensione delle necessità territoriali. - Analizzare lo stato attuale dei servizi pubblici per individuare aree di miglioramento.



					<ul style="list-style-type: none">- Favorire la condivisione di buone pratiche tra enti locali.- Ampliamento delle fonti di dati per una visione più completa e multidimensionale.- Integrazione di dati provenienti da diverse tipologie di enti locali, settori, e strumenti tecnologici. <p>Ecco una panoramica dei dati coinvolti e del loro contesto:</p> <p><u>Dati amministrativi e gestionali:</u> Informazioni relative ai servizi offerti dagli enti locali (es. servizi online, modalità di accesso, qualità). Informazioni sulle infrastrutture tecnologiche utilizzate (es. reti, piattaforme, sistemi informativi).</p> <p><u>Dati analitici e statistici:</u> Indicatori relativi all'efficienza e all'efficacia dei servizi pubblici. Statistiche d'uso dei servizi digitali (es. numero di utenti, tempo medio di risposta). Analisi sui fabbisogni territoriali o settoriali.</p> <p><u>Dati socio-economici:</u> Dati relativi alla popolazione servita, con informazioni demografiche e geografiche. Informazioni sull'impatto sociale ed economico della digitalizzazione a livello locale.</p> <p><u>Dati relativi a normative e compliance:</u> Stato di adozione delle linee guida AgID e altre normative relative alla digitalizzazione.</p>
--	--	--	--	--	---



					Rispetto degli standard di interoperabilità e sicurezza.
CAP5.PA.01	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA PIANIFICARE	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it	E' necessario verificare con Regione/Provincia come procedere
CAP5.PA.02	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA PIANIFICARE	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it	E' necessario verificare con Regione/Provincia come procedere
CAP5.PA.03	Da gennaio 2021	FORMAZIONE	DA FINALIZZARE	Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	L'Ente è iscritto al Syllabus e utilizza altri strumenti. I tavoli di incontro risultano fondamentali per raggiungere l'obiettivo di supportare i processi di trasformazione digitale nelle Amministrazioni locali e non solo. L'Ente incentiva l'approccio proattivo nel condividere dati, esperienze, proposte.
CAP5.PA.04	Da giugno 2024	OPEN DATA	DA PIANIFICARE	Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa	E' necessario verificare con Regione/Provincia come procedere
CAP5.PA.05	Da giugno 2024	OPEN DATA	DA PIANIFICARE	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida	E' necessario verificare con Regione/Provincia come procedere



				operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it	
CAP5.PA.20	da gennaio 2024	OPEN DATA	DA PIANIFICARE	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso	Si procederà con l'attuazione secondo quanto indicato nel decreto
CAP7.PA.01	da settembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza	Il comune ha preso atto delle Linee Guida AgID per l'identificazione di ruoli, competenze e organizzazione. Procederà alla definizione di un modello di governance con la nomina del Responsabile della Cybersicurezza e del suo Staff.
CAP7.PA.02	da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza	Il comune ha preso atto delle Linee Guida AgID per l'identificazione di ruoli, competenze e organizzazione. Procederà alla definizione di un modello di governance con la nomina del Responsabile della Cybersicurezza e del suo Staff.
CAP7.PA.03	da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto	Il comune ha preso atto delle Linee Guida AgID per l'identificazione di ruoli, competenze e organizzazione. Procederà alla definizione di un modello di governance con la nomina del Responsabile della Cybersicurezza e del suo Staff.
CAP7.PA.04	da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza	Si procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure



CAP7.PA.05	Da giugno 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT	Il comune ha preso atto delle Linee Guida AgID per l'identificazione di ruoli, competenze e organizzazione. Procederà alla definizione di un modello di governance con la nomina del Responsabile della Cybersicurezza e del suo Staff.
CAP7.PA.06	Da dicembre e 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare	Il comune ha preso atto delle Linee Guida AgID per l'identificazione di ruoli, competenze e organizzazione. Procederà alla definizione di un modello di governance con la nomina del Responsabile della Cybersicurezza e del suo Staff.
CAP7.PA.08	Da dicembre e 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN	Il Comune procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza e la formalizzazione del processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN
CAP7.PA.13	Da giugno 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure	Il Comune procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure
CAP7.PA.14	Da dicembre e 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici	Il Comune procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure
CAP7.PA.15	Da dicembre e 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici	Il Comune procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il



					modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure
CAP7.PA.17	Da giugno 2024	FORMAZIONE	DA FINALIZZARE	Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza	Il Comune promuove le attività di formazione in ambito cybersicurezza
CAP7.PA.18	Da dicembre e 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione	Nel piano di governance saranno definiti i piani formativi con specifici interventi realizzati dall'Ente con l'obiettivo di promuovere attività legate al miglioramento della cultura cyber.
CAP7.PA.20	Da febbraio 2024 Da dicembre e 2024	FORMAZIONE	DA VERIFICARE	Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID	Per dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli Indicatori di Compromissione (IoC) e accreditarsi al CERT-AGID (Computer Emergency Response Team dell'Agenzia per l'Italia Digitale), gli enti pubblici devono seguire alcune linee guida tecniche e organizzative, in linea con il ruolo crescente della sicurezza informatica nella Pubblica Amministrazione. 1. Dotarsi di strumenti per la gestione degli IoC Gli enti devono implementare strumenti e soluzioni che permettano di: <ul style="list-style-type: none">• Raccogliere, leggere e analizzare IoC (IP, hash, domini, URL malevoli, ecc.)• Integrare flussi di threat intelligence, come quelli forniti dal CERT-AGID• Utilizzare strumenti SIEM, IDS/IPS, o piattaforme di Threat Intelligence (TI)• Avere capacità di logging, correlazione e



					<p>monitoraggio degli eventi di sicurezza</p> <p>2. Registrarsi e accreditarsi presso il CERT-AGID</p> <p>L'accreditamento è necessario per accedere ai servizi riservati, come i feed IoC e gli alert.</p> <p>Per accreditarsi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Collegarsi al portale: https://cert.agid.gov.it• Accedere alla sezione "Accreditamento"• Compilare il form online con i dati dell'ente (RUP, responsabili, email ufficiali, IP pubblici, ecc.)• Sottoscrivere la richiesta con firma digitale• Inviare eventuali documenti richiesti (es. piano di contatto, referenti) <p>3. Garantire l'integrazione con il flusso IoC</p> <p>Una volta accreditato, l'ente può:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ricevere gli IoC in tempo reale tramite feed (JSON, STIX/TAXII, etc.)• Integrare questi dati nei propri sistemi di monitoraggio• Segnalare incidenti o sospette compromissioni al CERT-AGID• Collaborare alla condivisione di segnalazioni e best practices <p>4. Formare il personale e definire i ruoli</p> <ul style="list-style-type: none">• Designare i referenti per la sicurezza IT (o team CSIRT interno, se presente)• Formare il personale sui processi di incident response• Assicurare che l'ente partecipi alla community nazionale di difesa cyber <p>5. Mantenere aggiornata la documentazione</p> <ul style="list-style-type: none">• Tenere aggiornati i contatti con il CERT
--	--	--	--	--	---



					<ul style="list-style-type: none">• Aggiornare il piano di sicurezza ICT e le policy correlate• Mantenere audit trail di accessi, incidenti e risposte agli alert IoC
CAP7.PA.21	Da ottobre 2024 Da dicembre e 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID	Il Comune completerà l'accreditamento feed IoC CERT-AgID e usufruiranno degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID



PRIORITA' 2:

ATTIVITA' DA CHIUDERE NEL 2025

Cod.	Rif. Temp . da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP2.PA.02	entro dicembre 2026 entro giugno 2025	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	IN CORSO	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto	Si procederà in tal senso considerando che ad oggi si è in fase di implementazione di Appalti e contratti+ Piattaforma ANAC. Si prevede una finalizzazione a inizio 2026
CAP2.PA.05	entro Settembre 2025	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA PIANIFICARE	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026	Il Comune inserisce nei propri strumenti di programmazione, DUP, Bilancio di previsione e PEG, i fabbisogni di beni e servizi in tema di innovazione. Si procede in sede di definizione di budget
CAP3.PA.14	entro settembre 2025	SITO WEB	DA PIANIFICARE	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	si procederà come ogni anno
CAP3.PA.21	entro dicembre	INTEROPERABILITA'	DA PIANIFICARE	PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di	si procederà in tal senso



	bre 2025			sensibilizzazione effettuate da AGID	
CAP4.PA.16	entro dicembre 2024 entro settembre 2025	PIATTAFORME	DA PIANIFICARE	Gli Enti interessati (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) aggiornano il Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP	si procederà con l'aggiornamento eventuale SUAP associato Unione Comuni del Pratomagno; Misura 2.2.3 accettata
CAP5.PA.10	entro dicembre 2025	OPEN DATA	DA PIANIFICARE	Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 1 dataset	E' necessario verificare con Regione/Provincia come procedere
CAP5.PA.21	entro dicembre 2025	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione	La caratteristica fondamentale di un sistema di intelligenza artificiale risiede nella sua autonomia e adattabilità; nella capacità di elaborare dati ricevuti in ingresso per generare output decisionali. Il Comune sta predisponendo una valutazione interna dello stato dei propri sistemi informativi per arrivare a definire processi capaci di generare dati di alta qualità. Attualmente l'A.I. non è però attività prioritaria considerando budget ed elenco attività in priorità
CAP5.PA.22	entro dicembre 2025	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione	Nei bandi gara IT si dovrà far riferimento alle Linee Guida AGID. Sarà sufficiente raccogliere le Linee Guida AgiD ed eventualmente preparare una circolare/linea guida e/o



					aggiornare le procedure con le ultime normative.
CAP5.PA.23	entro dicembre 2025	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione	La caratteristica fondamentale di un sistema di intelligenza artificiale risiede nella sua autonomia e adattabilità; nella capacità di elaborare dati ricevuti in ingresso per generare output decisionali. Il Comune sta predisponendo una valutazione interna dello stato dei propri sistemi informativi per arrivare a definire processi capaci di generare dati di alta qualità. Attualmente l'A.I. non è però attività prioritaria considerando budget ed elenco attività in priorità
CAP7.PA.09	entro Dicembre 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa	Il Comune ha preso atto delle Linee Guida AgID, ne richiederà l'adeguamento ai fornitori IT.
CAP7.PA.10	entro Dicembre 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure	Il Comune ha preso atto delle Linee Guida AgID, ne richiederà l'adeguamento ai fornitori IT.
CAP7.PA.22	entro dicembre 2025	FORMAZIONE	DA FINALIZZARE	Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID	Il Comune promuove le attività di formazione in ambito cybersicurezza



PRIORITA' 3

ATTIVITA' DA INIZIARE NEL 2025

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP1.PA.12	da settembre 2025	MONITORAGGIO	DA FINALIZZARE	Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni (RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali; RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio)	Nel contesto della raccolta dati menzionata si riferisce tipicamente ai dati utilizzati per supportare le attività di monitoraggio, analisi e pianificazione nell'ambito della trasformazione digitale e dei servizi pubblici. Scopi della raccolta dati: <ul style="list-style-type: none">- Migliorare la comprensione delle necessità territoriali.- Analizzare lo stato attuale dei servizi pubblici per individuare aree di miglioramento.- Favorire la condivisione di buone pratiche tra enti locali.- Ampliamento delle fonti di dati per una visione più completa e multidimensionale.- Integrazione di dati provenienti da diverse tipologie di enti locali, settori, e strumenti tecnologici. Ecco una panoramica dei dati coinvolti e del loro contesto: <u>Dati amministrativi e gestionali:</u> Informazioni relative ai servizi offerti dagli enti locali (es. servizi online, modalità di accesso, qualità).



					<p>Informazioni sulle infrastrutture tecnologiche utilizzate (es. reti, piattaforme, sistemi informativi).</p> <p><u>Dati analitici e statistici:</u></p> <p>Indicatori relativi all'efficienza e all'efficacia dei servizi pubblici. Statistiche d'uso dei servizi digitali (es. numero di utenti, tempo medio di risposta).</p> <p>Analisi sui fabbisogni territoriali o settoriali.</p> <p><u>Dati socio-economici:</u></p> <p>Dati relativi alla popolazione servita, con informazioni demografiche e geografiche. Informazioni sull'impatto sociale ed economico della digitalizzazione a livello locale.</p> <p><u>Dati relativi a normative e compliance:</u></p> <p>Stato di adozione delle linee guida AgID e altre normative relative alla digitalizzazione.</p> <p>Rispetto degli standard di interoperabilità e sicurezza.</p>
CAP3.PA.07	Da gennaio 2025	INTEROPERABI LITA'	DA FINALIZZARE	Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati	si procederà in tal senso quando necessario
CAP3.PA.19	da gennaio 2025	INTEROPERABI LITA'	DA VERIFICARE	Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle	si procederà in tal senso a fronte di analisi e fattibilità di applicazione



				procedure sulla base delle segnalazioni ricevute	
CAP6.PA.11	da gennaio 2025 da ottobre 2025	CLOUD	DA VERIFICARE	Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC	https://www.consip.it/bandi/gara-spc-connettivita <u>Per connettività "fisica" si intende l'infrastruttura che consente il collegamento tangibile tra i sistemi. Mentre la connettività "logica" si riferisce alle applicazioni che permettono e ottimizzano lo scambio di informazioni tra i sistemi.</u> <u>Il Sistema pubblico di connettività (Spc) è l'infrastruttura telematica che collega le pubbliche amministrazioni offrendo servizi di trasporto dati, interoperabilità e cooperazione applicativa. Servizi di Connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) In questa categoria rientrano tutti i servizi mirati a soddisfare le esigenze di connettività e interconnessione delle amministrazioni, centrali e locali, che aderiscono all'SPC.</u>
CAP7.PA.07	Da dicembr e 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT	Il Comune ha preso atto delle Linee Guida AgID e procederà con un audit dei fornitori IT
CAP7.PA.12	da dicembr e 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi,	Il Comune procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure



				conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	
CAP7.PA.16	Da dicembre e 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici	Il Comune procederà alla definizione del piano di business continuity e disaster recovery.
CAP7.PA.19	Da dicembre e 2025	FORMAZIONE	DA FINALIZZARE	Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale	Il Comune promuove le attività di formazione in ambito cybersicurezza



**PRIORITA' 4:
ATTIVITA' DA CHIUDERE NEL 2026**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP2.PA.06	entro Settembre 2026	ACQUISTI e PIANIFICAZIONI E FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA PIANIFICARE	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027	Il Comune inserisce nei propri strumenti di programmazione, DUP, Bilancio di previsione e PEG, i fabbisogni di beni e servizi in tema di innovazione. Si procede in sede di definizione di budget
CAP3.PA.15	entro marzo 2026	SITO WEB	DA PIANIFICARE	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web	si procederà come ogni anno
CAP3.PA.16	entro settembre 2026	SITO WEB	DA PIANIFICARE	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	si procederà come ogni anno
CAP3.PA.22	entro dicembre 2026	FORMAZIONE	DA FINALIZZARE	PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID	si procederà in tal senso in ambito SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia AGID



CAP4.PA.17	entro giugno 2026	PIATTAFORME	DA PIANIFICARE	Gli Enti interessati (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) aggiornano costantemente il Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP	si procederà con l'aggiornamento eventuale di SUAP associato Unione Comuni del Pratomagno; Misura 2.2.3 accettata
CAP5.PA.15	entro dicembre e 2026	OPEN DATA	DA VERIFICARE	Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 3 dataset	E' necessario verificare con Regione/Provincia come procedere
CAP5.PA.24	entro dicembre e 2026	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale	si procederà in tal senso: adozione delle applicazioni di IA a valenza nazionale
CAP5.PA.25	entro dicembre e 2026	A.I.	DA VERIFICARE	Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche	Le basi di dati di interesse nazionale sono insiemi di dati ritenuti fondamentali per le funzioni istituzionali delle pubbliche amministrazioni italiane. Definite dall'articolo 60 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), queste basi dati sono gestite da enti pubblici e devono essere accessibili e interoperabili per favorire l'efficienza e la trasparenza dei servizi pubblici. Basi di dati di interesse nazionale rilevanti per il Comune di Castelfranco Piandiscò a titolo esemplificativo e non esaustivo (anche perchè non esiste un elenco specifico per ogni comune) sono particolarmente pertinenti per le attività



					<p>amministrative locali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR): centralizza i dati anagrafici dei cittadini, semplificando i processi amministrativi e migliorando l'interoperabilità tra enti• Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT): fornisce metadati sui dati territoriali, supportando la pianificazione urbanistica e la gestione del territorio• Anagrafe Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU): offre informazioni dettagliate sulla toponomastica, essenziali per la gestione del territorio e dei servizi locali• Base Dati Catastale: gestita dall'Agenzia delle Entrate, contiene informazioni sugli immobili, utili per la fiscalità locale e la pianificazione urbanistica• Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA): elenco ufficiale degli enti pubblici, facilita la comunicazione e la collaborazione tra amministrazioni <p>L'utilizzo efficace di queste basi dati consente al Comune di Castelfranco Piandiscò di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini, garantendo al contempo una gestione più efficiente e trasparente delle informazioni.</p>
--	--	--	--	--	---



CAP6.PA.10	entro giugno 2026	CLOUD	DA PIANIFICARE	Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione	L'Ente sta migrando la struttura in cloud; Le attività pianificate nel piano di migrazione trasmesso al Dipartimento per la Trasformazione Digitale dovranno essere completate entro il 30/06/2026 trasmettendo eventuali informazioni necessarie secondo il Regolamento cloud di AgID.
CAP7.PA.11	entro Dicembre e 2026	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	Il Comune procederà con la definizione di un modello di governance della cybersicurezza, Il modello prevederà non solo ruoli, responsabilità ma anche procedure